



**A.G.E.S.C.I. ROMA 26**

**Parrocchia Preziosissimo Sangue N.S.G.C.**

v. Flaminia 732 T- 00191 Roma



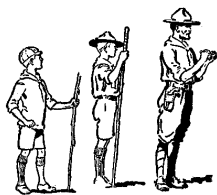
## **PROGETTO EDUCATIVO di GRUPPO**



Questo **Progetto Educativo di Gruppo** è il risultato di un lavoro che, a partire dall'inizio dell'anno scout 2000-2001 (anno IV°), ha visto riunita la **Comunità Capi** per verificare ed iniziare un nuovo cammino progettuale. È partito da un'analisi e da un confronto del **PEG** precedente (1997-2000) oltre che dalla realtà scaturita dall'autonomia del Gruppo del Roma 25.

*La Comunità Capi del Roma 26*

giugno 2001



**“Del Nostro Meglio  
per essere Pronti  
a Servire”**

Il **Progetto Educativo di Gruppo (PEG)** è lo strumento che serve ad indirizzare l'educazione dei nostri ragazzi e viene affidato a Capi che condividono il **Patto Associativo** e che si confrontano tra di loro con il **Progetto del Capo**.

Il **PEG** scaturisce da un'analisi esterna, che si riferisce al territorio in cui viene svolto il servizio associativo e da una interna, relativa al Gruppo.

Per un miglior utilizzo del **PEG**, si definisce di programmare due incontri annuali con i Sacerdoti della Parrocchia: a giugno per una verifica e a settembre per una programmazione; inoltre, si stabilisce che, per una migliore armonia dei rapporti con i Genitori dei ragazzi, la **terza domenica del mese di Maggio** si effettuerà una **USCITA DI GRUPPO** con la partecipazione dei Genitori.

Ribadendo la validità del metodo scout e viste le esigenze dei ragazzi e della Parrocchia, si intende perseguire nella proposta educativa i seguenti punti.

## SCOPERTA DI DIO E CAMMINO DI FEDE

### **Analisi:**

Il **Branco** vive la sua conoscenza progressiva del Vangelo con una buona serenità, anche se non sempre le famiglie aiutano i lupetti nella scoperta della fede.

Il **Reparto** vive un'età irrequieta, in cui la partecipazione alla vita di fede è molto difficile e sentita facilmente come una costrizione.

Nel **Clan** la situazione risulta piuttosto variegata, con posizioni che oscillano dall'adesione sincera al dissenso esplicito; la fede è vissuta come fatto privato e non come evento comunitario.

### **Obiettivi:**

Rendere l'attività scoutistica un vero e proprio cammino di maturazione non solo umana e civile, ma anche per quanto riguarda la fede cristiana celebrata e vissuta nella Chiesa.

Produrre momenti di catechesi approfondita a partire dall'esperienza, distinguendoli dalle esperienze di preghiera (liturgica e non), che devono essere ugualmente coinvolgenti.

Coinvolgere maggiormente le famiglie.

### **Strumenti:**

<b>L/C</b>	<b>E/G</b>	<b>R/S</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Distinguere meglio tra momenti celebrativi (preghiera) e formativi (catechesi).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cercare di vivere i momenti di preghiera non come imposizione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Occorre lavorare soprattutto sulla dimensione comunitaria, cercando di mettere anche la fede alla base della vita del Clan.</li> <li>▪ Cercare una più profonda condivisione della propria esperienza di fede, in vista di un rafforzamento reciproco.</li> <li>▪ Cercare di organizzare momenti forti che possano alimentare la memoria storica del clan come «eventi fondativi» della vita di gruppo.</li> </ul>

# FORMAZIONE DEL CARATTERE

## **Analisi:**

Anche se in maniera diversa per le tre branche, i nostri ragazzi non sono molto aperti agli altri e di conseguenza gli amici sono pochi e sempre gli stessi.

Questa chiusura comporta una carenza di visioni più ampie e di maggiori possibilità di confronto che favorirebbero una più valida crescita e formazione del carattere di ciascuno.

Il metodo scout suggerisce molteplici tecniche per la formazione del carattere dei ragazzi in base alla loro età. Ad esempio l'abilità manuale è stato un utile strumento formativo di crescita, mentre non sempre è stata utilizzata l'espressione.

Soprattutto in branca E/G la scoperta dell'altro sesso spesso ci pone di fronte ad una tematica difficile da affrontare.

Attraverso la progressione personale si è cercato di seguire il cammino formativo di ciascun ragazzo/a.

## **Obiettivi:**

Potenziare la progressione personale dei ragazzi perché possano diventare sempre più responsabili della loro crescita e della loro vita sia a livello generale che all'interno dell'unità di appartenenza.

Favorire un'apertura maggiore verso l'esterno (sia in ambito associativo che nella vita del quartiere) che possa fornire maggiori strumenti per una formazione più completa dei ragazzi.

Affrontare in maniera graduale e seria la diversità dei due sessi nel rispetto del proprio corpo e dell'intimità di ogni ragazzo/a.

Sfruttare le tecniche che ci offre il metodo scout sia di tipo pratico (es. abilità manuale, espressione, vita all'aria aperta, sviluppo dei sensi, ecc.) che di tipo "riflessivo" (es. dare maggiore importanza e risalto ai "momenti seri" quali Consiglio della Rupe, Consiglio della Legge, Verifiche, Cerimonie, ecc.) per cercare di ottenere una formazione del carattere dei ragazzi che sia la più ampia possibile.

## **Strumenti:**

<b>L/C</b>	<b>E/G</b>	<b>R/S</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Progressione personale.</li><li>▪ Gioco</li><li>▪ Attività che permettano lo sviluppo di tutti i sensi.</li><li>▪ Ambientazione famiglia felice.</li><li>▪ Attività nel quartiere</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Progressione personale.</li><li>▪ Attività volte alla scoperta dell'affettività e sessualità.</li><li>▪ Prime esperienze di servizio per "aprirsi" verso l'esterno.</li><li>▪ Attività nel quartiere.</li><li>▪ Attività particolari per migliorare l'espressione dei ragazzi attraverso lo sviluppo della "fantasia"</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Progressione personale.</li><li>▪ Capitoli, Deserti e Veglie.</li><li>▪ Esperienze "forti"</li><li>▪ Testimonianze "esterne"</li><li>▪ Servizio rivolto anche alle necessità del nostro territorio (Parrocchia e quartiere).</li></ul>

## VITA ASSOCIATIVA

### **Analisi:**

La recente nascita e lo sviluppo di una nuova Zona, con la conseguente ridotta conoscenza di capi e ragazzi, non ha consentito un'immediata partecipazione alle attività associative da parte di tutte le branche. Tale scarsa partecipazione ad eventi associativi si è riscontrata anche a livello regionale e nazionale.

### **Obiettivi:**

Partecipare ad almeno un paio di eventi proposti dalla Zona e stimolare i ragazzi a partecipare ad eventi associativi in genere.

### **Strumenti:**

Partecipare ad eventi di Zona anche "non convenzionali" e ad attività varie proposte da altri Gruppi.

L/C	E/G	R/S
<ul style="list-style-type: none"><li>San Francesco</li><li>Piccole Orme</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>San Giorgio</li><li>Campi di specializzazione</li><li>Campi verso la competenza</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>San Paolo e Challenge</li><li>Campi di specializzazione</li><li>Cantieri</li><li>Route dei Partenti</li><li>R.O.S.S.</li></ul>

## SCOUTISMO E NATURA

### **Analisi:**

Questi due filoni possono essere considerati quelli che meglio rappresentano il legame tra i ragazzi e l'Associazione.

Lo scouting viene vissuto in modo particolarmente positivo dai ragazzi che trovano un ampio interesse e riescono ad apprendere molto velocemente.

Si rileva una scarsa conoscenza della Fauna e della Flora che ci circonda.

### **Obiettivi:**

Riscoprire il valore dell'essenzialità e della vita "spartana" sviluppando inoltre il rispetto per la natura.

Rispetto e buona manutenzione del materiale comune in uso (tende, casse di squadriglia, pennarelli ecc.).

### **Strumenti:**

L/C	E/G	R/S
<ul style="list-style-type: none"><li>Valorizzare le grandi cacce cercando posti nuovi e particolari anche dal punto di vista naturalistico.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Tecniche scout (espressione, osservazione, trappeur e natura).</li><li>Valorizzare le uscite.</li><li>Scoperta della natura che li circonda anche come strumento per la manualità.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Route</li><li>Settimana comunitaria</li><li>Esperienze di servizio.</li><li>Attività non solo associative, risultando di scarso interesse la conoscenza della natura o l'approfondimento delle tecniche scout.</li></ul>

## **SCELTA POLITICA: “essere buon cittadino”**

### **Analisi:**

In questi anni, nelle nostre attività, la dimensione sociale e di apertura verso il mondo è stata in parte trascurata e in parte non recepita dai nostri ragazzi che trovano difficoltà nel rendersi conto di appartenere ad un contesto sociale più ampio rispetto a quello ristretto del loro gruppo di amicizie.

Siamo convinti che l'**essere un buon cittadino** non si limiti solo a osservare la legge, fare il proprio lavoro ed esprimere la propria **scelta politica**, bensì anche ad essere un individuo che in ogni circostanza “*sia pronto*” a promuovere una società nella quale “*la pace, l'amore verso il prossimo e la buona volontà*” (B.P., 1939) siano gli ideali di vita per il futuro.

### **Obiettivi:**

Crediamo di dover educare i nostri ragazzi alla conoscenza dello spazio fisico e sociale che li circonda per divenire protagonisti della vita civile prendendo coscienza dei diritti e dei doveri di ogni buon cittadino.

Il nostro principale obiettivo è quello di trasmettere ai ragazzi l'idea che ognuno abbia nella propria mente, nelle proprie braccia e nelle proprie gambe la capacità e la possibilità di cambiare questo mondo per lasciarlo “*un po' migliore di come l'abbiamo trovato*”.

### **Strumenti:**

<b>L/C</b>	<b>E/G</b>	<b>R/S</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Far stimolare l'evoluzione della comunità del branco attraverso lo sviluppo delle attività e il principio del trapasso delle nozioni, utilizzando maggiormente il gioco come strumento per educare alla conoscenza, alla cooperazione e alla lealtà verso il prossimo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Attività a livello locale per la scoperta del quartiere e della realtà che ci circonda.</li><li>▪ Scoprire i servizi che questi ci offrono e le carenze sulle quali potersi impegnare e lavorare.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Superare le diffidenze verso gli individui che non fanno parte della vecchia comunità r/s facendo apprezzare la bellezza e la ricchezza del nuovo e del diverso.</li><li>▪ Sviluppare una coscienza politica apartitica attraverso la conoscenza delle istituzioni anche per mezzo di testimonianze.</li><li>▪ Proporre maggiori esperienze di servizio.</li></ul>

## VITA NELLA PARROCCHIA E NEL TERRITORIO

### **Analisi:**

Si è iniziato a svolgere il servizio con l'intento di far nascere delle Unità ben strutturate ma si è, in parte, trascurato il rapporto con la Parrocchia, che ad oggi sembra essere ancora da potenziare. Si è consapevoli di dover essere i primi ad adoperarsi perché anche il nostro possa divenire un vero e proprio gruppo parrocchiale.

### **Obiettivi:**

Essere più presenti ed attivi per riuscire a farsi conoscere ma soprattutto per integrarsi nella realtà parrocchiale.

### **Strumenti:**

Coinvolgere l'Assistente in tutte le attività delle unità (specialmente nelle riunioni di staff) coordinando le attività con un certo anticipo.

Animare due Messe all'anno.

<b>L/C</b>	<b>E/G</b>	<b>R/S</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Rendersi disponibili per diversi servizi per le feste della Parrocchia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Fare attività insieme ai giovani coetanei della Parrocchia.</li><li>▪ Rispettare i luoghi che sono stati affidati ed averne cura (anche gli spazi limitrofi).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Farsi aiutare dalla Caritas Parrocchiale per la scelta dei servizi esterni cercando di prediligere quelli che riguardano la Parrocchia.</li><li>▪ Proporre agli R/S alcune delle attività che fa la Parrocchia per i giovani della loro età e organizzare capitoli che possano coinvolgere altri giovani della Parrocchia.</li><li>▪ Partecipare alle Messe domenicali in Parrocchia.</li></ul>